

 UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE	Format di verbale della riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni	P.A.04/AII01 REV 00 del 07/09/2021 Pagina 1 di 7
--	--	---

**CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA
PRODUZIONE DEI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI
SUPERIORI**

Il giorno 11 MARZO 2026 alle ore 14.30, presso l'Aula Z della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in presenza e da remoto, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Infermieristica e le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni, di riferimento.

All'incontro sono presenti:

Per il Corso di Studio:

- Dott. Maurizio Mercuri, Direttore ADP Polo Ancona - Canale B
- Dott. Stefano Marcelli, Direttore ADP Ascoli Piceno
- Dott.ssa Stefania Liberati, Direttore ADP Fermo (collegata da remoto)
- Dott.ssa Rita Fiorentini, Direttore ADP Macerata
- Dott.ssa Tamara Campanelli, Direttore ADP Pesaro (collegata da remoto)
- Dott.ssa Gilda Pelusi, Direttore CdL Magistrale Scienze infermieristiche e ostetriche Polo di Ancona
- Dott.ssa Isabella Baglioni, Direttore CdL Magistrale Scienze infermieristiche e ostetriche Polo di Fermo (collegata da remoto)
- Dott.ssa Jessica Amicucci, Referente Coordinamento nuclei didattici (collegata da remoto)

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- Dott. Andrea Toccaceli, Dirigente di Area AOUM
- Dott.ssa Antonella Tomassetti, OPI Ancona
- Dott.ssa Annamaria Frascati, Vicepresidente OPI Ancona
- Sig. Ferruccio De Cadilhac, Presidente Tribunale della Salute Marche
- Sig. Stefano Pietroni, Vicepresidente Tribunale della Salute Marche
- Dott. Riccardo Cittadini, Referente Gruppo Kos (collegato da remoto)
- Dott.ssa Letizia Tesei, Dirigente di Area AST Macerata (collegata da remoto)
- Dott. Sandro Di Tuccio, Presidente OPI Macerata (collegato da remoto)
- Dott.ssa Giovanna Michela Pace, Dirigente di Area AST Ascoli Piceno (collegata da remoto)
- Dott. Mirko Porfiri, Presidente OPI Ascoli Piceno (collegato da remoto)
- Dott.ssa Marida Andreucci, Rappresentante OPI Ascoli Piceno (collegata da remoto)
- Dott. Luca Moreschini, Presidente OPI Fermo (collegato da remoto)
- Dott.ssa Maria Teresa Illuminati, Vicepresidente OPI Fermo (collegata da remoto)
- Dott.ssa Stefania Rasori, Dirigente di Area AST Pesaro Urbino (collegata da remoto)
- Dott.ssa Camilla Elena Magi, ex studentessa CdL Infermieristica (collegata da remoto)
- Dott.ssa Valentina Di Silvio, ex studentessa CdL Infermieristica
- Dott.ssa Martina Cocci, ex studentessa e Docente CdL Infermieristica
- Dott.ssa Emma Berardinelli, ex studentessa CdL Pesaro (collegato da remoto)
- Dott. Simone Michitti, ex studente CdL Macerata (collegato da remoto)

Uditori: Tutor CdS Ancona Dott. Francesco Galli, Dott.ssa Rossana Leo, Dott.ssa Mara Marchetti





Il Dott. Maurizio Mercuri, dopo aver rivolto i saluti di rito, dichiara formalmente aperta la seduta.

Illustra alle Parti Sociali gli obiettivi conseguiti nell'ultimo Anno Accademico in merito alla certificazione ANVUR 2025, presentando gli indicatori di performance del Corso di Laurea, risultati tutti di livello eccellente rispetto ad altri corsi dell'Ateneo e della relativa Classe di Laurea. Espone inoltre gli esiti dei questionari di valutazione delle attività didattiche, dai quali emerge chiaramente l'elevata qualità e l'eccellenza complessiva dell'offerta formativa.

Evidenzia che il Ministero richiede ai Corsi di Laurea un'attività di analisi e taratura del proprio funzionamento, finalizzata a individuare eventuali margini di miglioramento, anche alla luce delle osservazioni emerse nel precedente incontro con le Parti Sociali del 29 febbraio 2024.

Il Corso di Studi risulta complessivamente soddisfacente. La strutturazione del Corso di Laurea su più poli rappresenta un punto di forza come radicamento sul territorio regionale e un punto di debolezza per la garanzia di omogeneità formativa. È stata svolta un'intensa attività di omogeneizzazione delle check list dei laboratori didattici e dei programmi di insegnamento dei Docenti, al fine di garantire l'uniformità dei contenuti erogati nei cinque poli didattici. Si tratta di un lavoro particolarmente rilevante, considerato il coinvolgimento complessivo di 259 docenti distribuiti tra i cinque poli, senza includere i docenti impegnati nei Corsi monografici. Considerando un totale di circa 300 docenti coinvolti, non emergono valutazioni negative, neppure con riferimento alle guide di tirocinio.

È stato condotto un articolato processo di raccolta e presentazione della documentazione agli Ordini Professionali e al Ministero, finalizzato al conseguimento della certificazione del Corso di Laurea dopo un percorso durato circa otto anni. Si sottolinea come la scelta del Corso di Laurea in Infermieristica e della Facoltà di Medicina e Chirurgia da parte del Ministero non fosse affatto scontata. La Certificazione ANVUR è stata infine ottenuta al termine di un lavoro intenso, protrattosi per circa un anno e mezzo.

Il Dott. Mercuri illustra le diverse fasi e componenti del processo che ha condotto alla certificazione del Corso di Studi.

D.CDS.1. Assicurazione della Qualità nella Progettazione del Corso di Studio.

Il corso di studi risulta ben radicato territorialmente e l'organizzazione su più poli è funzionale alla necessità di formare infermieri. Annualmente vengono organizzati gli incontri con le Parti interessate al fine di mettere a confronto il CdS con le necessità del territorio. In concomitanza con le sessioni di laurea (aprile e novembre) vengono organizzati incontri con gli Ordini Professionali anche per fornire ai laureandi informazioni in merito ai concorsi in uscita. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, la strutturazione del corso di studio su più poli rende talvolta difficile l'uniformità, sia relativamente alle lezioni frontali (Syllabus, esiti esami, risultati) sia per il tirocinio professionalizzante. La valutazione finale risulta in ogni caso soddisfacente.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. Il percorso formativo è ben strutturato e permette l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità coerenti con il profilo curricolare e gli obiettivi del corso. Tali obiettivi, ben sostenuti anche dalla consapevolezza e dalla motivazione del corpo Docente, vengono discussi in sede di Consiglio Interpoli, al fine di garantire l'omogeneità dei programmi e dei risultati attesi tra tutti i Poli. Da attenzionare una possibile area di miglioramento del quadro A2.a della SUA-CdS, che riporta informazioni in merito alla definizione del profilo professionale e delle funzioni e competenze richieste. Per modificare il Piano di studio bisognerebbe aprire il RAD. La valutazione finale risulta in ogni caso soddisfacente.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi. Il percorso formativo risulta coerente con gli obiettivi formativi. I tirocini professionalizzanti sono organizzati in modo da favorire l'apprendimento delle attività specifiche dell'infermiere. Il CdS si avvale di una Matrice di Tuning, che viene aggiornata periodicamente, al fine di assicurare la coerenza delle attività formative previste nelle aree di apprendimento con gli obiettivi formativi, evitando sovrapposizioni o lacune. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, è necessaria una maggiore chiarezza sulle modalità con le quali assicurare l'obbligo di frequenza delle attività formative (lezioni e tirocini). Nel periodo del Covid, l'Ateneo ha favorito l'erogazione delle attività formative in modalità telematica, ma risulta necessario il rigoroso rispetto della normativa vigente per i corsi di studio delle Professioni sanitarie che prevede l'erogazione dell'attività didattica obbligatoriamente in modalità "convenzionale" in presenza e non da remoto. La valutazione finale risulta in ogni caso soddisfacente.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento. I contenuti ed i programmi degli insegnamenti sono coerenti e vengono descritti nel Syllabus, assicurando un'informazione adeguata agli studenti. I contenuti degli insegnamenti sono verificati mensilmente nel CdS Interpoli per garantire l'uniformità tra le varie sedi. Le modalità della prova finale sono chiaramente esplicitate. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, i Syllabus di alcuni insegnamenti richiedono interventi migliorativi con il completamento delle informazioni richieste da parte di tutti i Docenti del CdS. È necessario assicurare che tutti i



link del Quadro A4.b.2 siano funzionanti e permettano il collegamento alle rispettive schede degli insegnamenti. La valutazione finale risulta in ogni caso soddisfacente.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS. Il CdS pianifica la didattica in maniera adeguata e favorisce una partecipazione attiva. L'assegnazione su base triennale dei compiti didattici ai docenti (rinnovo della domanda di insegnamento ogni 3 anni) assicura omogeneità e continuità nella formazione. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, è necessario mettere in atto azioni finalizzate al completamento delle attività di tirocinio in tempo utile per il conseguimento del titolo di studio entro i termini previsti dal CdS. La valutazione finale risulta in ogni caso soddisfacente.

D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di studio.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato.

Sono presenti iniziative di orientamento in ingresso sia a livello di Facoltà che di CdS in linea con le strategie di sede. Il CdS prevede un servizio di tutorato per gli studenti durante l'intera durata del percorso di studio, al fine di assicurare adeguato supporto in caso di difficoltà e promuovere una proficua frequenza dei corsi. Sono organizzati vari eventi durante i quali si illustrano gli adempimenti burocratici utili all'infermiere neolaureato. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, non ci sono evidenze documentali. La valutazione finale risulta soddisfacente.

D.CDS.2.2 OFA. Sull'adempimento delle correzioni ministeriali dell'oggetto di questo indicatore, risultato parzialmente soddisfacente, il lavoro da fare non dipende da CdS, bensì dalla Facoltà.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili. L'organizzazione delle attività di laboratorio e tirocinio crea i presupposti per l'acquisizione di competenze professionali previste per i futuri laureati, anche mediante guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e tutor. Il corso di studio assicura adeguato supporto agli studenti, prevedendo iniziative specifiche per tutti gli studenti con DSA e BES e promuove programmi di sostegno psicologico. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, nei Syllabus può accadere che non siano esplicitate metodologie e strumenti didattici utilizzati per gli insegnamenti in modalità blended (n. ore insegnamento). La valutazione finale risulta soddisfacente.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica. Il CdS presenta una scarsa internazionalizzazione soprattutto in uscita, mentre è presente una certa mobilità di studenti incoming. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, si raccomanda di promuovere tale mobilità a livello internazionale attraverso informazioni più efficaci e stimoli orientati in base alle caratteristiche del CdS. Vero è che, nonostante la promozione dei progetti in uscita, la quasi totalità degli studenti preferisce non andare in mobilità per concentrarsi sugli studi ed esami. La valutazione finale risulta parzialmente soddisfacente.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Il CdS offre una valida preparazione ed in particolare una buona organizzazione degli esami. Gli studenti vengono preparati alla prova finale anche attraverso incontri di approfondimento. Nel sito del CdS sono pubblicate le indicazioni generali per la stesura di un elaborato finale e la sua dissertazione. Non ci sono azioni di miglioramento e la valutazione finale risulta pienamente soddisfacente.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.

Il CdS assicura un numero di docenti adeguato a sostenere le esigenze formative e professionalizzanti del corso. Assicura un numero adeguato di Tutor a tempo pieno. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, si sottolinea l'assenza di docenti del SSN di Infermieristica MED/45 (ORA MEDS-24/C). La valutazione finale risulta soddisfacente, con la raccomandazione di coinvolgere maggiormente la componente universitaria strutturata nell'organizzazione e nella gestione del corso di studio. Si sottolinea la mancanza di docenti universitari strutturati.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Le strutture, le attrezzature e le risorse per la didattica risultano complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi. La dislocazione del corso su più poli assicura una capillare presenza del CdS sul territorio di competenza. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, è da rafforzare il monitoraggio svolto da parte del CdS e della CPDS in merito a strutture, infrastrutture e servizi di supporto del CdS, con particolare riferimento alla necessità di differenziare le problematiche riscontrate nelle diverse sedi, anche al fine di intercettare e scongiurare eventuali disomogeneità nella formazione. La valutazione finale risulta soddisfacente.

 UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE	Format di verbale della riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni	P.A.04/AII01 REV 00 del 07/09/2021 Pagina 4 di 7
--	---	---

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.

Il sistema di assicurazione della qualità viene garantito dal CdS e gli incontri con i portatori di interesse sono finalizzati al miglioramento continuo del Corso di Studio. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, si riscontrano ampi margini di miglioramento nell'attività della CPDS, nel quadro delle responsabilità ad essa attribuite all'interno del sistema AQ di Ateneo, sebbene il CdS accordi credito alle relative osservazioni. La valutazione finale risulta soddisfacente.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.

Il CdS discute regolarmente durante i CdS il coordinamento tra i programmi didattici e le attività di tirocinio, approvando Syllabus e calendari didattici. Il CdS partecipa alle attività di Conferenza dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie a livello nazionale. Per quanto riguarda le azioni di miglioramento da adempiere, dai colloqui effettuati con gli studenti, sono emerse alcune difficoltà nel completamento del tirocinio clinico entro la durata normale del corso di studio. La valutazione finale risulta pienamente soddisfacente.

Relazione annuale della Commissione paritetica Docenti-Studenti (CP) Facoltà di Medicina e Chirurgia A.A. 2024-25.

Nella relazione vengono prese in considerazione le Schede SUA-CdS, la Scheda di monitoraggio annuale, il Rapporto del riesame ciclico, la Relazione annuale e la Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione, la Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ formulata dal RQ di Facoltà, i dati di AlmaLaurea relativi al profilo e alla condizione occupazionale dei laureati, i questionari di valutazione della didattica, i Verbali di Presidio Qualità di Ateneo, i verbali delle sedute del Consiglio di CdS ed eventuali altri documenti.

Nel corso di studio sono emerse alcune Criticità, tra cui una limitata partecipazione ai questionari lato docente ed una bassa soddisfazione delle postazioni informatiche (la CPDS ne raccomanda il potenziamento); alcuni Punti di forza, tra cui coerenza tra gli obiettivi formativi, didattica e valutazione ed elevata qualità delle attività laboratoriali e del tirocinio. Come Buone prassi è stato effettuato un monitoraggio sistemico delle opinioni degli studenti ed una integrazione tra didattica teorica e professionalizzante.

In riferimento al cosiddetto *Semestre Filtro*, si evidenzia come il Corso di Studi abbia operato con rigore e secondo criteri di buona prassi. L'Offerta formativa viene proposta dagli Ordini Professionali e dalla Regione ed il numero di studenti viene confermato dall'Università. Gli studenti provenienti dal Semestre Filtro sono quattro per la sede di Ancona e uno per la sede di Macerata.

Si evidenzia che, nelle Schede di Monitoraggio Annuale, gli indicatori risultano invariati.

Si rileva un lieve rallentamento nell'acquisizione dei CFU, unitamente a una maggiore attenzione agli aspetti relativi alla didattica e ai processi di internazionalizzazione.

Interviene il Dott. Andrea Toccaceli, il quale ribadisce il rilevante valore dell'Università Politecnica delle Marche e del Corso di Laurea in Infermieristica nella formazione dei futuri professionisti, sia in termini di approfondimento delle singole tematiche sia di sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle attività laboratoristiche. Tali elementi consentono agli studenti di acquisire una comprensione più approfondita delle attività che saranno chiamati a svolgere nel contesto clinico-assistenziale.

Evidenzia la piena soddisfazione nei confronti del Corso di Laurea e del livello di preparazione degli studenti, sottolineando la solidità delle conoscenze maturate lungo il percorso formativo e le elevate performance conseguite nei concorsi e nelle procedure selettive. Rileva inoltre l'eccellente organizzazione del tirocinio clinico e la qualità dell'offerta formativa proposta. Il personale del Corso di Laurea mantiene un confronto costante con gli studenti, al fine di rispondere alle diverse esigenze, assicurando al tempo stesso rigore e metodo.

Il Dott. Toccaceli pone in evidenza due principali aspetti di criticità.

In primo luogo, segnala il timore e la preoccupazione manifestati da alcuni neolaureati nell'affrontare le attività presso il Dipartimento materno-infantile, in particolare nei contesti di terapia intensiva neonatale e di rianimazione pediatrica. Tale difficoltà, osservata anche durante il periodo pandemico, riguarda in alcuni casi gli studenti che si trovano ad affrontare reparti caratterizzati da elevata complessità clinica ed emotiva.

Propone pertanto l'attivazione di un percorso strutturato di accompagnamento e supporto rivolto agli studenti, finalizzato a sostenerli nell'approccio alle specifiche problematiche del Dipartimento materno-infantile.

Propone inoltre di incrementare il numero di studenti inseriti nei setting del blocco operatorio, nonché negli ambiti ginecologico-ostetrico e generalista.





Il Dott. Toccaceli rappresenta tali esigenze a nome dell'Azienda, sottolineando l'importanza che un numero più elevato di studenti possa svolgere attività formative nelle aree indicate. Ciò risulta particolarmente rilevante sia in considerazione delle limitate opportunità di reclutamento, sia al fine di favorire una maggiore fidelizzazione al contesto pediatrico.

Il Dott. Mercuri comunica che, nel corso degli anni, è stato svolto un costante lavoro volto a colmare le richieste emerse in passato, in particolare con riferimento ai tirocini in Blocco Operatorio e nelle aree pediatriche. Sottolinea pertanto che si tratta di tematiche già oggetto di interventi correttivi, per le quali permane comunque la necessità di proseguire l'attività di miglioramento. Ribadisce, infine, la disponibilità a prendere in considerazione e valutare con maggiore attenzione eventuali nuove offerte formative.

La Dott.ssa Donatella Giovannini, assente all'incontro, ha inviato il questionario compilato indicando un ampliamento e approfondimento degli argomenti sulla medicina territoriale e di iniziativa.

Interviene la Dott.ssa Giovanna Michela Pace segnala difficoltà nella fase di reclutamento dei neo-assunti e dei neo-laureati presso le strutture territoriali che gestiscono le fragilità e le RSA. Ribadisce la necessità di mantenere un focus specifico su questo settore, rilevando che, sebbene la figura dell'infermiere di famiglia riscuota un forte interesse, nella fase allocativa permangono resistenze rispetto alle strutture dedicate alla cronicità. Condivide la criticità espressa dal Dott. Toccaceli in merito al blocco operatorio.

Interviene la Dott.ssa Stefania Rasori che condivide il pensiero del Dott. Toccaceli sul valore e la preparazione degli studenti di Infermieristica. Rileva, tuttavia, una scarsa consapevolezza rispetto al ruolo dell'infermiere di famiglia, trattandosi di un percorso professionalizzante specifico e distinto. Sottolinea inoltre che l'ambito territoriale dedicato alle disabilità richiederebbe una maggiore presenza e un presidio più strutturato, in considerazione dell'elevato assorbimento di risorse.

Propone di potenziare lo sviluppo della telemedicina e della teleassistenza, ambiti rispetto ai quali non sempre si riscontra un adeguato livello di consapevolezza tra gli infermieri. Segnala, infine, la difficoltà nel reperire studenti disponibili a garantire l'attività di dialisi domiciliare.

Il Dott. Sandro Di Tuccio evidenzia l'ottima collaborazione tra l'AST di Macerata e l'Università, sottolineando al contempo l'eccellenza dei colleghi formatori. Esprime condivisione circa l'impegno della Facoltà nel formare professionisti altamente qualificati, anche con l'attivazione delle Lauree magistrali cLiniche. Rileva la presenza di alcune problematiche, in particolare di carattere logistico, legate alla disponibilità di spazi e aule, nonché la carenza di docenti strutturati e di dottorandi di ricerca. Sottolinea infine la necessità di rafforzare il lavoro in equipe con la componente medica e gli altri professionisti sanitari.

Il Dott. Mirko Porfiri, in riferimento al lavoro in equipe e ai professionisti che lavorano nelle strutture extra-ospedaliere, ricorda che ad Ascoli Piceno nel 2019 è stato organizzato l'evento *'Fuori Corsia e coglie l'occasione* per presentare un nuovo evento, programmato per il 16 maggio e aperto alla comunità, dedicato ai temi dell'infermieristica e del territorio.

Relativamente alla sede, evidenzia la necessità di ristabilire un numero congruo di studenti, superiore all'attuale contingente di 40 unità.

Il Dott. Luca Moreschini, per la sede di Fermo, conferma quanto già esposto dal Dott. Di Tuccio e ribadisce la qualità dei colleghi, dei Docenti e dei Direttori.

La Dott.ssa Annamaria Frascati ribadisce l'elevato valore degli studenti e propone un approfondimento specifico relativo all'area legale e contrattuale e a quella del fine vita.

La Dott.ssa Letizia Tesei ringrazia la Dott.ssa Rita Fiorentini per la collaborazione quotidiana con l'AST di Macerata, collaborazione che ha consentito di raggiungere risultati significativi sia nel percorso di inserimento degli studenti successivamente avviati all'attività lavorativa, sia nella crescita professionale degli infermieri che li seguono durante il tirocinio.

Evidenzia la necessità di una collaborazione sempre più strutturata, finalizzata allo sviluppo, negli studenti e futuri infermieri, di competenze gestionali adeguate. Sottolinea l'importanza di favorire il lavoro in equipe con gli altri professionisti sanitari, affinando capacità e competenze indispensabili per una consapevole gestione della propria identità professionale.

 UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE	Format di verbale della riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni	P.A.04/AII01 REV 00 del 07/09/2021 Pagina 6 di 7
--	--	---

Il Dott. Riccardo Cittadini ringrazia l'Università Politecnica delle Marche con la quale sta consolidando rapporti di collaborazione. Sottolinea l'elevata qualità dei professionisti formati evidenziando come i neolaureati rappresentino una risorsa essenziale per il sistema.

Evidenzia che, per il Gruppo KOS, l'accoglienza dei tirocinanti infermieri ha costituito una sfida rilevante e, al contempo, motivo di grande orgoglio. È stata infatti garantita una forte disponibilità all'inserimento e all'accompagnamento del tirocinanti, impiegando risorse significative per assicurare un adeguato supporto formativo.

Comunica, inoltre, che il gruppo ha proceduto all'assunzione di infermieri sia con contratti a tempo determinato sia a tempo indeterminato.

Per il Tribunale della Salute interviene il Sig. Stefano Pietroni, il quale precisa che si tratta di un'associazione di volontariato che svolge una funzione di orientamento e segnalazione, ponendosi come interlocutore in grado di richiamare l'attenzione su comportamenti non adeguati. Chiarisce che l'associazione non interviene nelle scelte di carattere medico, ma raccoglie ed elabora le segnalazioni provenienti dai pazienti.

Riferisce che non sono pervenute segnalazioni riconducibili a carenze attribuibili agli studenti del Corso di Laurea. Evidenzia alcuni episodi di scarsa attenzione al paziente, talvolta manifestata attraverso un contatto frettoloso, episodi di trascuratezza o atteggiamenti percepiti come sgarbati, spesso riconducibili a situazioni di sovraccarico lavorativo.

Riconosce la forte dedizione degli infermieri verso i pazienti, pur in presenza di un comune fattore di stress che caratterizza l'attività assistenziale. Propone, infine, di promuovere una maggiore empatia nella relazione con il paziente.

Il Dott. Mercuri precisa che all'interno del Corso di Studi sono previsti il Laboratorio relazionale e specifici Corsi monografici dedicati. Sottolinea come gli studenti manifestino una solida predisposizione etica e una naturale propensione alla giustizia interna, disponendo degli strumenti necessari per affrontare contesti organizzativi talvolta caratterizzati da dinamiche aziendali non pienamente virtuose.

Interviene il Dott. Simone Michitti, ex studente del polo di Macerata, il quale sottolinea l'eccellente organizzazione del corso di laurea con particolare riferimento alle attività di laboratorio e di tirocinio. Rileva tuttavia che, durante il periodo di tirocinio clinico, non è materialmente possibile garantire l'esposizione a tutti gli ambiti e ai diversi setting assistenziali. Comunica di lavorare da alcuni anni in Norvegia e pone l'accento sull'importanza di potenziare le opportunità di internazionalizzazione dall'Italia verso l'estero. Evidenzia inoltre la mancanza di una piena conformità tra stipendi e carico di lavoro nei diversi contesti sanitari. Propone, infine, di incentivare la diffusione della telemedicina, sebbene ne riconosca la complessità in termini economici e organizzativi.

Interviene la Dott.ssa Emma Berardinelli, ex studentessa della sede di Pesaro, laureata nel 2019. Sottolinea l'elevata qualità della didattica e del tirocinio, evidenziando la personalizzazione del percorso formativo. Rileva, inoltre, l'opportunità di implementare una maggiore presenza dell'infermiere come docenti strutturati all'interno del corso di laurea.

Interviene la Dott.ssa Camilla Elena Magi, ex studentessa della sede di Ancona, che esprime apprezzamento per il percorso formativo svolto, del quale conserva un ricordo molto positivo, riconoscendone il ruolo determinante nel proprio sviluppo professionale. Propone un potenziamento della ricerca in ambito delle cure palliative e nelle disposizioni anticipate di trattamento.

Interviene la Dott.ssa Valentina Di Domizio, la quale afferma che i risultati professionali conseguiti sono frutto della formazione ricevuta e dell'orientamento offertole durante il percorso universitario. Condivide con gli altri partecipanti, le difficoltà connesse all'attività nei reparti di terapia intensiva e di rianimazione pediatrica. Ribadisce, infine, l'importanza del lavoro in team.

Interviene la Dott.ssa Martina Cocci, in qualità di ex studentessa e attualmente docente presso il Corso di Laurea della sede di Pesaro. Manifesta la grande opportunità di affiancare gli studenti sia nell'attività professionale che quella di Docente.

Interviene la Dott.ssa Isabella Baglioni e ribadisce la soddisfazione da parte degli studenti della laurea magistrale del percorso fatto alla laurea triennale.





UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**Format di verbale della riunione di
consultazione con le organizzazioni
rappresentative della produzione dei
beni e servizi e delle professioni**

P.A.04/All01
REV 00 del 07/09/2021
Pagina 7 di 7

Interviene la Dott.ssa Gilda Pelusi che ribadisce la qualità del percorso triennale, la padronanza degli studenti neolaureati dei contenuti disciplinari degli insegnamenti di metodologia della ricerca. Gli studenti della triennale che afferiscono al corso di laurea magistrale si distinguono per una elevata motivazione, impegno nella frequenza alle lezioni e ottime capacità di partecipazione al dibattito in aula.

Interviene il Dott. Francesco Galli, testimone alla certificazione ANVUR e richiama l'attenzione sull'importanza del settore della disabilità, evidenziando come tale ambito richieda una particolare dedizione e una forte motivazione professionale.

L'incontro si conclude alle ore 16.40

Verbalizzane Dott.ssa Giovanna Caglini

Firmato Dott. Maurizio Mercuri